

Lettre de Riccardo Zandonai à Nicola D'Atri, 1939-12-7

Auteur(s) : Zandonai, Riccardo (compositeur)

Les folios

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

1 Fichier(s)

Dossier génétique

Ce document n'a pas de relation indiquée avec un autre document du projet.□

Citer cette page

Zandonai, Riccardo (compositeur)

Lettre de Riccardo Zandonai à Nicola D'Atri, 1939-12-7, 1939-12-11.

Emmanuelle Bousquet (Université de Nantes, Amo & ITEM, CNRS-ENS), projet EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle).

Site "Collections de sources génétiques d'opéras"

Consulté le 12/01/2026 sur la plate-forme EMAN :

<https://eman-archives.org/genetiqueopera/items/show/539>

Description & Analyse

Transcription du textePesaro 11 decem. 1939.

Caro Nicolino - la vostra cartolina odierna mi dice che siete partito ieri per Milano. Sono lieto della vostra decisione dalla quale arguisco che state meglio di salute e che avete potuto togliervi il pensiero preoccupante della seduta di oggi alla Montni.-

Non vi ho scritto ieri non sapendo dove indirizzare.-

Conchita è andata bene nel complesso. La verità, al di là dell'articolo cretino e maligno di quell'imbecille di Abbiati, è che il pubblico mi ha sinceramente festeggiato e che la critica milanese - tolto l'articolo del Corriere - si è portata molto bene.- Circa il pubblico della Scala non c'è da farsi illusioni: la sua comprensione è ancora quella di 30 anni fa, se pure non si è attutita attraverso le innumerevoli esecuzioni di opere ottocentesche che continuamente e ininterrottamente offre la Scala. La mia opera che 30 anni fa era all'avanguardia,

ancora oggi non è accessibile alla grande massa del pubblico; o per lo meno lo è solo in parte. Non c'è nulla da fare altro che attendere altri 20 anni! Tuttavia sono convinto che Conchita attaccherebbe se oltre le sacramentali e insufficienti 3 recite - destinate a tutte le opere nuove - se ne potesse avere qualcuna in più per la maggiore comprensione dell'opera. Ma questo non è possibile e per un autore mio pari non c'è che da consolarsi nella convinzione che la propria opera è vitale e che riceverà un giorno il giusto riconoscimento.- Oggi i tempi - mio caro Nicolino - sono maturi per le opere di Cilea e Giordano scritte 40 anni fa e già venerande e barbute.-

Ma se voi - come spero - andrete domani sera a Conchita, vi divertirete perchè dalla sua esecuzione, buona in certi punti e in altri fiacca e stiracchiata, vi balzerà fuori la forza e la giovanilità dell'opera d'arte che le discussioni del pubblico e le malignità stupide di qualche critico non riescono e non riusciranno ad intaccare.- Vicino a me, l'altra sera, nel palco reale, accessibile soltanto al personale del palcoscenico, c'erano i due fratelli De Filippo che sono stati tutta la sera ad occhi spalancati. Erano calorosamente entusiasti del lavoro e si interessavano intensamente all'azione scenica che trovavano molto forte e molto moderna. Quanto alla musica essi confessavano di averne avuto una impressione trascinate "ma - aggiungevano - è necessario risentirla perchè data la sua complessità in una sola audizione non si può afferrare interamente". È il giudizio di due persone di teatro senza preconetti e assolutamente sincere.- Mi sembra strano di ritrovare oggi l'antico pubblico tale e quale con le stesse, identiche discussioni di 30 anni fa. Un progresso però c'è: se voi interrogate la gente dell'arte o le persone che si sono fatte un gusto artistico, non ne troverete una che non riconosca i meriti di Conchita salvo quel mascalzone di Abbiati. Epperò sono partito da Milano soddisfattissimo!- Domani sera partirò per Roma. Telefonerò a casa vostra una volta giunto colà per sapere del vostro ritorno. Ma è mia intenzione di venirmene subito a Pesaro a studiare un poco.-

Ieri per Radio ho ascoltato dall'Adriano il Concerto Molinari-Giesecking che è cominciato con una brutta ouverture di Beethoven (forse della primissima maniera) ed è finito col concerto di Brahms. Mi interessava soprattutto di vedere quello che aveva fatto il Petrassi nel suo concerto per Pianoforte e orchestra. Questa composizione mi sembra assolutamente scema ma soprattutto più delle altre dello stesso autore vuota di pensiero e di risorse ritmiche e coloristica [recte: coloristiche]. Mi sembra che il pubblico non l'abbia accolta bene: alla fine si sentivano dei grandi urli ma non si capiva se erano di entusiasmo o di protesta... Sabato sera poi, arrivato qui alle 20, ho aperto la Radio e mi sono trovato al Comunale di Bologna col Fabiano di Pratella.- Ma dopo un atto e mezzo non ho resistito a tanta povertà e bambinaggine!.. Credo infatti che l'opera sia caduta miseramente. Me ne duole per il mio vecchio compagno di scuola; ma quando non si ha nulla da dire meglio è tacere.-

Ieri qui è stata una giornata incantevole anche se un po' fredda. Oggi piove disperatamente ed ho paura che questo tempo si rifletta anche su Milano... Salutatemi Rossato al quale ho scritto ieri e abbiatevi voi pure, coi più vivi augurî, tante care cose dal vostro affmo Riccardo

Informations sur le document

Date 1939-12-11

Genre Correspondance

LangueItalien

CoteBibliothèque de Rovereto (Italie), épistolaire Riccardo Zandonai, répertoire principal 5317 [PEL0268] / RVE, Ms 74.6, c. 419

Nature du documentLettre manuscrite

Collation4 p.

Supportpapier

Etat général du documentBon

Localisation du documentBiblioteca comunale Tartarotti (Rovereto, Italie)

DestinataireD'Atri, Nicola (conseiller)

Couverture Pesaro (Italie)

Information sur l'édition numérique

Contributeur(s)

- Bousquet, Emmanuelle (édition scientifique)
- Cescotti, Diego (transcription, 1999)

Editeur de la ficheEmmanuelle Bousquet (Université de Nantes, Amo & ITEM, CNRS-ENS), projet EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle)

Mentions légalesFiche : Emmanuelle Bousquet (Université de Nantes, Amo & ITEM, CNRS-ENS), projet EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle). Licence Creative Commons Attribution - Partage à l'Identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR)

Notice créée par [Emmanuelle Bousquet](#) Notice créée le 23/04/2020 Dernière modification le 30/10/2024
